

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 24 OTTOBRE 2016

(proposta dalla G.C. 4 ottobre 2016)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente VERSACI Fabio ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, i Consiglieri:

ALBANO Daniela	FORNARI Antonio	MONTALBANO Deborah
AMORE Monica	GIACOSA Chiara	MORANO Alberto
ARTESIO Eleonora	GIOVARA Massimo	NAPOLI Osvaldo
AZZARA' Barbara	GOSETTO Fabio	PAOLI Maura
BUCCOLO Giovanna	GRIPPO Maria Grazia	RICCA Fabrizio
CANALIS Monica	IARIA Antonino	ROSSO Roberto
CARRETTA Domenico	IMBESI Serena	RUSSI Andrea
CARRETTO Damiano	LAVOLTA Enzo	SGANGA Valentina
CHESSA Marco	LO RUSSO Stefano	SICARI Francesco
CURATELLA Cataldo	LUBATTI Claudio	TEVERE Carlotta
FASSINO Piero	MAGLIANO Silvio	TISI Elide
FERRERO Viviana	MALANCA Roberto	TRESSO Francesco
FOGLIETTA Chiara	MENSIO Federico	UNIA Alberto

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 41 presenti, nonché gli Assessori: FINARDI Roberto - GIANNUZZI Stefania - LAPIETRA Maria - MONTANARI Guido - PATTI Federica - PISANO Paola - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - SCHELLINO Sonia.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: IMMOBILE DI VIA ONORATO VIGLIANI 104. FIDEIUSSIONE CONCESSA A FAVORE DI ENZO B. A GARANZIA DEL MUTUO CONTRATTO CON LA BANCA POPOLARE ETICA. ADEMPIMENTO E CONTESTUALE ESTINZIONE DEL DEBITO RESIDUO.

Proposta dell'Assessore Rolando.

Con deliberazione del Commissario Straordinario del 6 maggio 1993 n. 3250 (mecc 9303479/08) venne approvata la concessione all'Associazione Stranaidea di alcuni immobili di proprietà comunale siti in via Onorato Vigliani n. 104 (sede un tempo del Consiglio Nazionale delle Ricerche), unitamente ad un contributo a fondo perduto per 1.548.437.000 Lire, per la durata di 15 anni per finalità sociali e per la gestione di una Comunità di accoglienza per tossicodipendenti, a fronte di un canone annuo ricognitorio di Lire 100.000 (Euro 51,65), consentendole di avvalersi della collaborazione dell'associazione Enzo B.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 1 agosto 2000 n. 1577 (mecc. 2000 07011/08) esecutiva a tutti gli effetti di legge, fu approvato il cambio di titolarità della concessione a favore dell'Associazione "Enzo B" alle medesime condizioni, in quanto beneficiaria di vari contributi (Programma di Recupero Urbano di via Artom – Legge 493/1993 e Documento Unico di Programmazione Regionale 2000 - 2006) per un totale di 1.525.000,00 Euro, finalizzati, tra l'altro, al completamento del centro per tossicodipendenti e alla realizzazione di un Centro di Ippoterapia.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 17 febbraio 2003 (mecc. 2002 02821/024) la Città di Torino approvò la prestazione di garanzia fidejussoria per un mutuo di Euro 1.000.000,00 da contrarsi con la Banca Popolare Etica al fine di avviare senza indugio le iniziative finanziate, in attesa dell'erogazione delle somme predette, contro l'impegno specifico da parte dell'Associazione di ridurre il mutuo (e conseguentemente anche la fideiussione) per un importo pari alla differenza tra gli investimenti effettuati ed il contributo ricevuto sulle predette linee di finanziamento.

Alla scadenza del relativo rapporto concessorio, la Città, su richiesta dell'associazione, provvedeva ad avviare l'istruttoria per il rinnovo dello stesso, aggiornando il canone ad Euro 79.926,00 annui (così determinato tramite gli "abbattimenti" del canone di mercato previsti dal Regolamento Comunale n. 214/1995), essendosi esaurite le motivazioni che avevano determinato in origine, l'applicazione di un canone ricognitorio. L'Associazione contestava la determinazione del canone e, oltre a non corrispondere quanto dovuto, interrompeva i pagamenti a rimborso del mutuo garantito dalla Città, così come dichiarato dalla Banca Popolare Etica, che richiedeva il pagamento al Comune fidejubente, e manifestava contestualmente l'indisponibilità a ridurre il mutuo contratto nella differenza più sopra illustrata.

A seguito del mancato pagamento delle rate del mutuo e dei canoni concessori la Città di Torino emetteva ordinanza di sgombero in via amministrativa, n. prot. 2975, notificata il 22 maggio 2015 all'Associazione Enzo B.

Su ricorso dell'associazione contro detto provvedimento, il T.A.R. Piemonte si pronunciava con ordinanza n. 323/2015 del 29 ottobre 2015 così testualmente motivando: "all'esito dell'esame sommario proprio della fase cautelare non si apprezza il fumus del ricorso, avuto riguardo al fatto che le concessioni oggetto degli atti impugnati pacificamente sono venute a cessazione da diversi

anni, ed alla circostanza che nelle originarie concessioni non era previsto il rinnovo automatico delle medesime né erano indicati, sia pure approssimativamente, i criteri in base ai quali avrebbe dovuto essere negoziato il rinnovo, di guisa che, da una parte, appare arduo affermare che in capo alla ricorrente si fosse formato un affidamento incolpevole sulla possibilità di rinnovo, d'altra parte risulta impossibile al Collegio sindacare le ragioni per le quali il Comune ha ritenuto di non poter addivenire al rinnovo, a meno di non invadere indebitamente la sfera di discrezionalità della amministrazione".

Successivamente, il 5 febbraio 2016, il Consiglio di Stato con ordinanza n. 392/2016 respingeva il ricorso dell'Associazione Enzo B contro la pronuncia del T.A.R. Piemonte.

In esito della vicenda giurisdizionale, la Città è progressivamente tornata nel possesso dell'intero bene, che ora detiene per intero e per il quale sono in corso le istruttorie per definirne la futura destinazione e gestione.

Per queste ragioni e per il fatto dell'indubbio accrescimento di valore del bene dovuto agli investimenti effettuati tramite le citate linee di finanziamento e poiché la Città risulta comunque onerata dall'impegno contratto con la Banca Popolare Etica per il quale "in caso di mancato o ritardato pagamento anche di una sola rata alla scadenza...(la banca potrà richiedere) l'immediato pagamento dell'intero credito", dato atto che la Città ha già onorato il pagamento di 4 rate per un importo di 82.679,88 Euro, si ritiene opportuno procedere all'estinzione dello stesso. Il valore dei beni che retrocedono alla città è congruente con l'onere che la Città si assume con il presente provvedimento, fatta salva la surrogazione nei diritti del creditore.

Si riserva a successivi provvedimenti la definizione di eventuali ulteriori rapporti con l'Associazione Enzo B.

La Banca Etica si è dichiarata disponibile a dare atto della contestuale estinzione da parte della Città del debito residuo, comprensivo degli interessi, per un importo complessivo di Euro 387.920,31 costituito dalle rate da pagare per Euro 205.788,04 oltre il debito residuo in conto capitale per Euro 182.132,27 alla data del 10 ottobre 2016. Tale importo sarà rideterminato in base alla data effettiva dell'estinzione.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) l'estinzione del mutuo contratto dall'Associazione Enzo B con la Banca Popolare Etica per un importo complessivo di Euro 387.920,31 alla data del 10 ottobre 2016 (tale importo sarà rideterminato in base alla data effettiva delle operazioni di estinzione), stante il rientro nella piena titolarità del diritto di proprietà dei beni finanziati;
- 2) di attestare che il presente provvedimento, per la natura dell'oggetto non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico;
- 3) di dare espressamente mandato al Direttore Finanziario dott.ssa Anna Tornoni, od in sua vece al Dirigente Area Bilancio dott. Roberto Rosso, ai sensi dell'articolo 62 comma 2 del Regolamento per i contratti approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 10 settembre 2012 (mecc. 2011 08018/003), esecutiva dal 24 settembre 2012:
 - a. a perfezionare l'estinzione del contratto di mutuo garantito da fidejussione del Comune di Torino intervenendo al fine di compiere in nome, per conto ed in rappresentanza del Comune tutte le operazioni necessarie;
 - b. ad apportare le variazioni e le integrazioni che conseguissero a modifiche di disposizioni di legge e/o provvedimenti ministeriali nonché a concordare le eventuali altre modificazioni che si rendessero utili od opportune, nel rispetto delle condizioni di cui alla presente deliberazione;
- 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE
AL BILANCIO, TRIBUTI,
PERSONALE E PATRIMONIO
F.to Rolando

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
AREA BILANCIO
F.to Rosso

IL DIRIGENTE
AREA PATRIMONIO
F.to Nota

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRETTRICE FINANZIARIA
F.to Tornoni

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

la Sindaca Appendino Chiara, Canalis Monica, Carretta Domenico, Fassino Piero, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Magliano Silvio, Napoli Osvaldo

Non partecipano alla votazione:

Artesio Eleonora, Morano Alberto, Ricca Fabrizio

PRESENTI 30

VOTANTI 29

ASTENUTI 1:

Rosso Roberto

FAVOREVOLI 29:

Albano Daniela, Amore Monica, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovana Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Malanca Roberto, Mensio Federico, Montalbano Deborah, Paoli Maura, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tisi Elide, Tresso Francesco, Unia Alberto, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

la Sindaca Appendino Chiara, Canalis Monica, Carretta Domenico, Fassino Piero, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Magliano Silvio, Napoli Osvaldo

Non partecipano alla votazione:

Artesio Eleonora, Morano Alberto, Ricca Fabrizio

PRESENTI 30

VOTANTI 29

ASTENUTI 1:

Rosso Roberto

FAVOREVOLI 29:

Albano Daniela, Amore Monica, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovana Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Malanca Roberto, Mensio Federico, Montalbano Deborah, Paoli Maura, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tisi Elide, Tresso Francesco, Unia Alberto, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Versaci
